

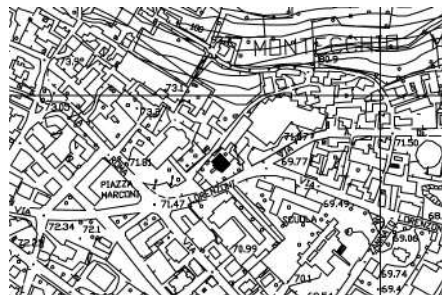
VI 326

Villa Lorenzoni, Bettale,
Bonazzi, Comune
di Montecchio Maggiore

Comune: Montecchio Maggiore
Frazione: Montecchio Maggiore
Piazza Marconi, 15

Irvv 00004639
Ctr 125 NO

Dati catastali: F. 5, M. 101



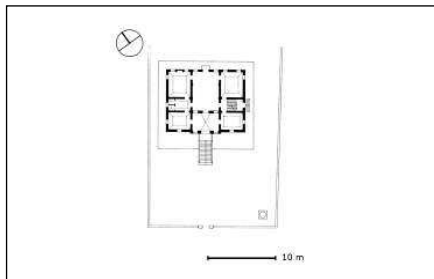
Sorge nel centro della cittadina, preceduta da un cortile, accanto alla chiesa di San Vitale. La facciata principale, rivolta a sud-ovest, è suddivisa in tre settori, di cui il centrale leggermente aggettante e sormontato da un frontone. Tutta la superficie esterna è trattata a bugnato gentile, che in corrispondenza delle aperture imita i concii di una piattabanda. Una scalinata conduce al portale d'ingresso centinato e affiancato da finestre rettangolari con balaustra e specchiatura quadrangolare sovrastante. Due assi di finestre sono distribuite nei settori laterali. La simmetria è perfettamente rispettata anche all'in-

terno dove i vani sono situati ai lati dell'atrio voltato a crociera e della sala centrale, le cui pareti sono scandite da lesene e da quattro porte con frontone triangolare. I vani del piano terra sono tutti voltati, alcuni con mattoni a vista, due affrescati, tra cui particolarmente interessante è quello a ovest dove sono raffigurati dei centauri. La volta del salone presenta, invece, decorazioni neoclassiche a racemi, e così quasi tutte le altre stanze, tranne la prima a destra, affrescata con motivi a frutta. Nell'attico gli spazi sono più numerosi e di dimensioni ridotte, allineati lungo due corridoi.



MONTECCHIO MAGGIORE

La proprietà è circondata da una recinzione nella quale si apre un importante portale a bugnato rustico con frontone triangolare. Nel giardino è stata collocata in tempi recenti una vera da pozzo datata 1537. L'area su cui sorge la villa apparteneva già dal Cinquecento ai Lorenzoni, che qui possedevano un modesto edificio con frontone e annesso rurale. Antonio Lorenzoni, avvocato e musicista dilettante, fece erigere nel 1814 (Cevese 1971) al suo posto l'attuale villa, commissionandola a Bartolomeo Malacarne (1784-1842). Nel 1907 la proprietà passò alla famiglia Bonazzi, proveniente da Arzignano, che fece erigere sul retro due filande e un magazzino, usufruendo della villa come luogo di villeggiatura. Nel parco una barchessa di epoca recente ha da poco subito un intervento di restauro. Di proprietà del Comune di Montecchio Maggiore e già adibita a Biblioteca e Museo naturalistico e archeologico, la villa attende una riqualificazione per esclusivo uso museale.



Pianta del piano primo (Cevese 1971)

Veduta della villa e della recinzione con portale bugnato (C.B.)

Scorcio della facciata (C.B.)